

fra noi
Italo nazionali di accoglienza giusta per un'autonomia possibile

SECONDA EDIZIONE

Obiettivo Specifico 1.Asilo Obiettivo nazionale ON 1 - lett c) - Potenziamento del sistema di 1° e 2°accoglienza - Avviso Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica
Prog. 3367 - CUP: D49E20000400005



FRA NOI seconda edizione
Vademecum per l'Autonomia
Abitativa dei titolari di
protezione internazionale

seconda edizione

fra noi

Autonomia Abitativa: un traguardo difficile per i titolari di protezione

Il rischio emarginazione per chi non trova casa

Secondo un'indagine Istat condotta nel 2014 in 158 comuni italiani, il 58,2% delle persone senza dimora è di origine straniera. A questo va aggiunto il fatto che l'8,9% degli stranieri abita presso il luogo di lavoro, il 7,3% alloggia presso parenti o altri connazionali e il 19% vive in una casa di proprietà. Si tratta di una condizione fortemente sotto rappresentata nel dibattito pubblico e negli interventi in termini di politiche, la cui urgenza ha chiamato in causa anche l'UNHCR che raccomanda sia fornito supporto ai rifugiati nella ricerca di un alloggio nella fase successiva al riconoscimento del titolo e che siano adottate misure di prevenzione dell'homelessness.

Perché un'azione sull'autonomia abitativa?

I rifugiati rappresentano uno dei profili sociali più esposti al rischio di esclusione abitativa, in cui forme di marginalità sociale si intersecano al disagio abitativo, dando luogo a condizioni di deprivazione abitativa (si vive in strada o in sistemazioni informali), e aumentano il rischio di rimanere in condizioni di precarietà estrema. A determinare questo svantaggio, contribuiscono alcuni elementi legati alla condizione propria degli immigrati, ma giocano un ruolo fondamentale anche gli ostacoli imposti dal mercato delle abitazioni e dalle stesse istituzioni.

FRA NOI seconda edizione

Il mercato immobiliare

Politiche contro, destituiti ed esclusione

Questi dati sono poco rassicuranti in un quadro che vede i richiedenti asilo, i rifugiati e i diniegati tra i profili emergenti delle persone senza dimora e in generale come una popolazione a rischio di **povertà abitativa**. Un fenomeno che riguarda sia gli ostacoli all'accesso all'abitazione, sia il rischio di entrare in percorsi di marginalità e di esclusione abitativa e sociale connessi alla mancanza di abitazione (si vive in strada o in sistemazioni informali).

A determinare questo svantaggio, contribuiscono alcuni elementi legati alla condizione propria degli immigrati, ma giocano un ruolo fondamentale anche gli ostacoli imposti dal mercato delle abitazioni e dalle stesse istituzioni.

Ciò accade non solo per chi abbandona o è espulso dal sistema di accoglienza, o non ottiene la protezione internazionale, ma anche per coloro ai quali è stato riconosciuto il diritto all'accoglienza e alla permanenza sul territorio.

Casa: i limiti del mercato abitativo

Il mercato abitativo in Italia presenta una serie di caratteristiche, divenute nel tempo quasi strutturali e che, per i singoli e per le organizzazioni che li supportano, potrebbero costituire delle barriere all'accesso. Barriere ancor più evidenti per soggetti in transizione, usciti da un percorso di accoglienza e indirizzati verso l'autonomia alloggiativa.

L'Italia è un paese di proprietari: il 72% degli alloggi occupati è di proprietà. Una dinamica in cui il mercato dell'alloggio in locazione risulta residuale, nonostante una crescente domanda, e rappresenta meno del 20% dello stock abitativo. Solo il 15% dello stock abitativo disponibile è in affitto sul mercato privato e solo il 4% è in affitto sociale. Questo dato è centrale poiché la popolazione rifugiata, e di sovente quella immigrata in generale, non ha patrimonio, né una stabilità economica tale da rivolgersi al mercato della compravendita, concorrendo così sul mercato della locazione.

Il secondo elemento critico è la distribuzione della proprietà. L'Italia è un paese di piccoli proprietari, che hanno in maggioranza una sola casa disponibile per il mercato della locazione. Quella che viene chiamata nuclearizzazione dell'offerta, nella pratica ha come conseguenza il fatto che nell'interazione con il mercato privato, chi cerca casa abbia generalmente interlocuzioni 'uno a uno' con singoli proprietari e che, di contro, i proprietari non costruiscono economie di scala che permettono una gestione più flessibile del proprio patrimonio.

FRA NOI seconda edizione

Protagonisti

Attori e ruoli dell'autonomia abitativa

Ente locale titolare del Servizio SAI sul territorio.

Per la promozione dell'accoglienza in famiglia, supporto attuativo.

Ente gestore sul territorio del progetto FAMI "Fra noi

per la gestione quotidiana del percorso di autonomia abitativa; raccolta degli esiti.

Destinatari in uscita dal progetto di accoglienza

Motivati e con caratteristiche specifiche, a loro è richiesta una maggiore attivazione in termini di investimento sul proprio percorso di inclusione e un aumento della loro capacità di confrontarsi e mettersi in gioco

Datori di lavoro

L'inserimento lavorativo è visto non solo come fonte di reddito necessario alla sussistenza, ma come strumento per favorire l'integrazione sociale e allo stesso tempo valorizzare il percorso del singolo, di fronte ai proprietari di casa.

Reti etniche locali

Coinvolgimento delle reti etniche amicali nel reperimento di soluzioni alloggiative in alcuni contesti diventa uno dei canali più efficaci e una loro mappatura garantirà un risultato migliore dell'azione.

Tutor

Le organizzazioni che si occupano di accoglienza possono individuare figure professionali specifiche al loro interno per attivare percorsi di mediazione abitativa per il rifugiato, orientandolo e guidandolo all'interno di un sistema complesso come quello della "casa".

FRA NOI seconda edizione

Protagonisti

Attori e ruoli dell'autonomia abitativa

Agenzie Immobiliari

Le agenzie immobiliari rappresentano un possibile strumento di accesso al mercato privato dell'alloggio attraverso una prima garanzia da parte degli operatori sull'affidabilità del titolare. In questo caso, risulta decisiva l'attivazione delle agenzie non su casi singoli, ma attraverso la costruzione di collaborazioni stabili (protocolli di lavoro condiviso, convenzioni, etc....) con gli enti gestori.

Piccoli proprietari immobiliari

Sono uno degli interlocutori principali di questa azione con i quali andrà attivata un'intermediazione volta a superare gli ostacoli dettati dai pregiudizi nei confronti dei migranti.

Caratteristiche del beneficiario

La scelta dei beneficiari per un percorso volto all'inserimento abitativo punta sulla presenza di alcuni elementi di autonomia da parte dei soggetti.

In termini concreti questo significa coinvolgere:

- soggetti già in possesso di un'autonomia lavorativa, ovvero inseriti nel mondo del lavoro, anche se non in modo stabile, in modo da poter sostenere la spesa di un affitto,
- soggetti che avevano dimostrato capacità relazionali sufficienti per poter avviare un percorso di vita in condominio e/o in convivenza con altre persone.

FRA NOI seconda edizione

Obiettivi

Obiettivi dell'Autonomia Abitativa

L'obiettivo del progetto è quello di condurre la persona verso un percorso di autonomia abitativa per orientarsi al meglio nel mercato immobiliare.

In particolare

Sapersi orientare nella ricerca di opportunità abitative:

- Conoscere i meccanismi di funzionamento del mercato pubblico (requisiti e modalità di presentazione domanda per ERP) e privato (funzionamento delle agenzie immobiliare)
- Conoscere gli strumenti finanziari e normativi a sostegno dell'affitto,
- Saper valutare correttamente il canone di locazione

Saper gestire in autonomia l'iter previsto per affittare un immobile

- Sapersi presentare e specificare le proprie esigenze abitative di quel momento
- Saper mettere in evidenza le proprie risorse (ad esempio aver maturato esperienze di alloggio in condominio, conoscere i regolamenti condominiali, avere a disposizione un lavoro anche temporaneo che consente la solvenza di un certo numero di mesi in affitto, ecc.)
- Capacità di gestione finanziaria (capacità di risparmio)
- Autonomia reddituale e quindi possibilità di solvenza del canone di locazione
- Conoscenza e rispetto del regolamento condominiale e delle regole di vivere comune
- Capacità relazionali (per affrontare le situazione di co-abitazione con altri inquilini così come i conflitti che si possono verificare col vicinato)
- Capacità di mantenere in ordine l'alloggio (dall'attivazione delle utenze alla cura degli spazi)

FRA NOI seconda edizione

Azioni

Le azioni concrete

Gli sforzi del progetto “Fra Noi” si concentreranno su dimensioni dell'autonomia ritenute più carenti, in modo da sostenere i processi abitativi dei soggetti in uscita dal sistema di accoglienza.

Le azioni di accompagnamento sociale servono ad individuare soluzioni sostenibili (ad es. affitti a canoni calmierati, realtà di housing sociale e altre soluzioni ponte) e a superare il nodo della diffidenza verso le persone immigrate.

In particolare si prevede

- **Accompagnamento sociale all'abitare**

che si concretizza soprattutto in azioni di aiuto per la ricerca dell'alloggio, a volte anche utilizzando gli sportelli casa o cooperative specializzate in housing sociale,

- **Sostegno economico**

pagamento dell'affitto e delle utenze, secondo le modalità previste dal progetto.

- **Intermediazione**

La cooperativa o lo sportello casa sostanzialmente agiscono come intermediari tra il locatario e l'affittuario, per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta abitativa sul mercato privato della locazione.

- **Formazione**

corsi relativi alla gestione finanziaria, sulle modalità di ricerca e gestione dell'alloggio, sull'educazione civica o di raccolta differenziata.

- **Progettazione sociale:**

utilizzo di case sfitte dell'edilizia residenziale pubblica o private in un'ottica di auto-recupero e ripopolamento di centri abitati.

seconda edizione

fra noi



Viale Sarca 336/F – 20126 Milano
Tel: +39 02 66114432
www.consorziocommunitas.it

Info e contatti "Fra Noi"
info@franoi.org
www.franoi.org